



JOHAN
& LEVI
editore

W.J.T. Mitchell

Scienza delle immagini

Iconologia, cultura visuale ed estetica dei media

Comunicato stampa

Le immagini rivendicano oggi lo statuto di oggetti degni di rispetto e investigazione scientifica alla pari del linguaggio, in quanto portatrici di valori religiosi e culturali e capaci di dare voce all'attivismo politico e al multiculturalismo. In questa raccolta di saggi lo studioso americano W.J.T. Mitchell, uno dei padri fondatori della cosiddetta *pictorial turn*, esplora il ruolo delle immagini nella nostra comprensione e rappresentazione della realtà, con riferimenti culturali che spaziano dalla filosofia alla storia dell'arte, al cinema, alla fotografia, alla politica e alla sociologia. E pone le basi di una scienza delle immagini dove il visuale diventa il nesso tra la ricerca umanistica e le scienze empiriche.

Se la rapida evoluzione delle tecnologie e l'avvento del digitale hanno profondamente mutato le coordinate del visibile, il rapporto tra parola e immagine, lettura e visione, esperienza e sapere concettuale, nuove ricerche si sono rese necessarie per indagare le ragioni, nell'ambito della storia delle idee, della sempre più ampia produzione e circolazione di immagini.

Tra i massimi esperti di quel vasto campo di studi che si è affermato a livello internazionale con il nome di *visual culture studies*, W.J.T. Mitchell ha contribuito al grande aumento di interesse teorico verso la società dell'immagine e con l'espressione *pictorial turn* si è fatto promotore di un approccio filosofico che riconosce alle immagini lo stesso valore di interpretazione della realtà attribuito al linguaggio.

Il volume raccoglie sedici fra i più recenti saggi di Mitchell nell'ambito della cultura visuale, dell'estetica dei media e della semiotica, e analizza in chiave analitica la dimensione culturale delle immagini e della visione, riproponendo nozioni e termini ormai entrati a pieno titolo nel vocabolario critico, come la fortunata distinzione *image/picture*, dove con *image* si intende l'immagine mentale o la pura forma delle figure, diversamente da *picture* che indica un oggetto materiale, una cosa che si può bruciare, rompere o strappare, ovvero le immagini in senso fisico come i quadri e le sculture.

Scritti in modo asistemático nel corso dell'ultimo decennio, i saggi ruotano attorno al concetto di "immagine" come entità formale, materiale e quasi vivente, imitazione della vita soggetta a una storia tanto naturale quanto culturale, e dunque papabile oggetto d'indagine da parte di una scienza che può e vuole farsene carico e che, sulla scia delle teorie di Goethe, Einstein e William Blake, Mitchell definisce "scienza dolce", né dura ed esatta come la fisica né molle come la sociologia.

I saggi sono divisi in due sezioni. I primi otto affrontano temi relativi alla natura delle immagini: il modo in cui esse infrangono i confini disciplinari della storia dell'arte; il loro potenziale come oggetti scientifici; la loro centralità nelle questioni inerenti al linguaggio, alla vita sociale ed emotiva, al realismo e alle asserzioni di verità, alla tecnologia e alle forme di vita; il loro ruolo nella rappresentazione del mondo. I restanti otto saggi si concentrano invece sui media attraverso i quali le immagini si manifestano, sui supporti e gli spazi dove esse vivono, sulla loro dimensione storica e le nuove forme di spettacolo e spettatorialità, dall'uso strumentale delle immagini nel terrorismo e nella guerra al terrore all'attivismo politico del movimento Occupy.

Ne emerge un approccio alla storia dell'arte che richiede una continua migrazione da un territorio disciplinare all'altro, intrecciando le arti visive con la filosofia e la letteratura, e dove l'arte non è considerata una mera aggiunta ornamentale alla vita sociale, bensì una condizione necessaria per la preservazione della socialità umana e per la volontà di resistenza, in particolare nelle circostanze più estreme. Paradigmatica è in questo senso la constatazione di come gli ambienti sociali più



JOHAN
& LEVI
editore

disagiati siano spesso terreno di coltura per produzioni culturali e artistiche di grande rilievo, in forma di Street Art, performance e graffiti oppure in forma di documentari, fotografie e produzioni giornalistiche.

Essenziale compendio di riflessioni e *case studies* per chiunque si interessi di cultura visuale, il volume traccia una linea sottile tra l'emergere dell'iconologia come disciplina riconosciuta a livello accademico e le potenzialità di una scienza delle immagini capace di approcciare l'immagine-oggetto allo stesso modo in cui le scienze empiriche approcciano i fenomeni naturali, superando la separazione tra cultura scientifica e umanistica.

Pubblicato nell'edizione originale da The University of Chicago Press, *Scienza delle immagini* rappresenta l'ideale continuazione del precedente volume *Pictorial Turn* (2017).

W.J.T. Mitchell, considerato uno dei massimi studiosi di cultura visuale, insegna Letteratura inglese e Storia dell'arte presso la University of Chicago e dirige la rivista interdisciplinare *Critical Inquiry*.

Sommario

Prefazione. Figure e sfondi

Parte prima – Figure

1. Una storia dell'arte di confine. Iconologia, media e cultura visuale
2. Quattro concetti fondamentali della scienza delle immagini
3. Scienza delle immagini
4. Immagine x Testo
5. Realismo e immagine digitale
6. Immagini in migrazione. Totemismo, feticismo, idolatria
7. Il futuro dell'immagine. La strada che Rancière non ha preso
8. Rappresentazioni del mondo. Globalizzazione e cultura visuale

Parte seconda – Sfondi

9. Estetica dei media
10. Non esistono media visivi
11. Ripartire da zero. Architettura, scultura e immagine digitale
12. Luoghi fondativi e spazi occupati
13. Guerre di confine. Traduzione e convergenza nella politica e nei media
14. Arte x Ambiente. Paesaggi estremi, Poussin a Gaza
15. Il perturbante storico. Fantasmi, doppi e ripetizione nella guerra al terrore
16. Lo spettacolo oggi. Replica a Retort

Coda. Per una scienza dolce delle immagini

Segreteria di redazione
T: 039 9066 293 – info@johanandlevi.com

Press Office Clarart
T: 039 2721 502 – info@clarart.com

AUTORE W.J.T. Mitchell
ANNO 2018
FORMATO 15,5 x 23 cm
PREZZO € 27,00

COLLANA Saggistica
LINGUA Italiano
PAGINE 276
ISBN 978-88-6010-199-0